

LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITA' TEATRALI ACCESSIBILI E FINALIZZATE ALLA ALL'INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO CROSS THE GAP

Premessa

Il progetto CROSS THE GAP, finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, riconosce la centralità del fruitore nel rapporto tra bene culturale e pubblico, in particolare del pubblico rappresentato da fasce sociali deboli e da soggetti disabili

L'accessibilità fisica e culturale appaiono requisiti rilevanti per rendere pienamente fruibile il patrimonio culturale ad una ampia fascia di pubblico in condizioni di disabilità temporanee o permanenti per soddisfarne pienamente i bisogni espressi.

La peculiarità del progetto CROSS THE GAP è quella di aver individuato i soggetti disabili come uno dei principali target di riferimento e soprattutto di integrare azioni che migliorano l'accessibilità fisica ai beni culturali con azioni che coinvolgono i soggetti disabili in attività laboratoriali e di creazione artistica. Essi vengono considerati non solo come pubblico fruitore dei beni e delle attività culturali ma come protagonisti e attori che si relazionano al patrimonio culturale con maggiore consapevolezza, innescando punti di vista diversi e nuovi modelli di intervento con effetti importanti dal punto di vista della integrazione e inclusione sociale e culturale.

Il progetto pertanto è in piena sintonia con la "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" che stabilisce "il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo".

Ma è in sintonia soprattutto con le esperienze e le teorie maturate sin dagli Anni Sessanta e Settanta che guardano all'arte e al teatro non solo come invenzione di forme estetiche ma come inclusione, come opportunità di integrazione, condivisione e coesione.

A partire dagli anni Novanta, i non attori e in particolare i soggetti disabili sono entrati di diritto nella scena teatrale, con i barboni di Pippo Delbono, i disabili con gli *Oiseau Mouche* in Francia con Antonio Viganò con la sua Accademia Arte della diversità a Bolzano ed Enzo Toma a Bari, i detenuti con Armando Punzo nella Fortezza di Volterra etc

Detenuti, disabili, barboni, sono gli attori-non attori che portano in scena le loro vite, le loro lingue, i loro pensieri, le loro fragilità, le loro comunità di riferimento.

Si parla sempre più di teatro sociale e di teatro di comunità per sottolineare la doppia valenza del teatro come pratica educativa che migliora l'autostima, il benessere e la cura delle persone e come pratica artistica che migliora le competenze creative dei non attori.

La compagnia Factory partecipa al progetto CROSS THE GAP avendo arricchito il suo bagaglio artistico attraverso la creazione e la circuitazione di performance teatrali che vedono la presenza in scena di soggetti disabili (Diario di un brutto anatroccolo, Cenerentola e Peter Pan) ma anche organizzando un festival (Kids) improntato al coinvolgimento di tutti i cittadini, all'inclusione sociale e all'utilizzo di spazi e beni di interesse storico-architettonico. Factory mette a disposizione del progetto un modello di intervento che coniuga qualità e professionalità artistica con inclusione sociale, attività di creazione artistica con azioni di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Factory condivide pertanto l'obiettivo del progetto di coinvolgere soggetti in condizioni di disabilità nella vita culturale promuovendo l'integrazione all'interno del proprio contesto sociale e culturale e fornendo strumenti professionali agli educatori, giovani volontari, esperti ed operatori nel campo di disagio sociale per costruire azioni culturali permanenti nel territorio.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso:

MODELLI SOCIALI DI ACCESSIBILITA'

Modelli sociali di accessibilità per analizzare e definire nuove modalità di intervento per sostenere l'inclusione sociale in Puglia e in Grecia per diversi target di persone (incluse quelle con disabilità), combinando l'accessibilità materiale e immateriale e la fruizione delle attività culturali

Selezione di 20 apprendisti formatori (operatori per la sessione Cross Trainer Training) e 57 tirocinanti da coinvolgere (partecipanti ai 4 laboratori creativi)

Linee guida transfrontaliere per sostenere l'inclusione sociale in Puglia e in Grecia per diversi target di persone (incluse quelle con disabilità) e criteri di selezione.

SPETTACOLO PER LE BUONE PRATICHE

Organizzazione di uno spettacolo durante l'evento "Buone pratiche" in Italia tra dicembre e gennaio 2020.

IL PIANO D'AZIONE CULTURALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Prevede le seguenti attività::

Sessione di Formazione per formatori professionali transfrontalieri con l'obiettivo di rafforzare l'acquisizione di competenze e capacità professionali (12 giorni - 80 ore) di 20 operatori (formatori) nelle tecniche di teatro per le persone disabili, si terrà a Lecce dal 3 al 14 gennaio 2020.

Verrà pubblicata una manifestazione d'interesse per formatori professionali e per esperti trainers per selezionare i partecipanti alla sessione di formazione .

Laboratori teatrali per 40 persone selezionate che includono persone con disabilità e non (di età compresa tra 18 e 35 anni), in 4 ambiti scelti tra le varie forme artistiche del teatro: recitazione, musica, sartoria e scenografia (laboratorio transfrontaliero di recitazione di 126 ore a Lecce per 12 persone, laboratorio di scenografia a Bitonto di 60 ore per 15 persone; laboratorio di musica e laboratorio di sartoria in Grecia di 60 ore ciascuno per 15 persone)

Recitazione dal 13 al 27 giugno + 7-21 settembre

Musica - in definizione

Sartoria - in definizione

Scenografia 2-11 settembre

Verrà pubblicata una call in Italia e Grecia per selezionare i partecipanti in Italia e Grecia .

2 repliche dello spettacolo finale “Cross border show”

risultato dei laboratori, da organizzare in Grecia e Puglia.

- Programma teatrale per l'organizzazione dello spettacolo teatrale finale: organizzazione di 2 repliche dello spettacolo transfrontaliero (22-23 settembre 2019 allestimenti e prove e spettacolo il 24 settembre a Bitonto, 25 viaggi, 26-27 allestimenti e prove + 28 settembre 2019 spettacolo nella Regione Greca Occidentale) che coinvolgano le persone che hanno preso parte al laboratorio teatrale. Gli spettacoli si diffonderanno e dimostreranno l'impatto sociale dell'esperienza vissuta e la sua capitalizzazione nei territori.

Titolo della performance: **OVER THE GAP story (titolo provvisorio)**

Lo spettacolo Over The gap racconterà di un'umanità isolata, schiacciata dai propri limiti siano essi fisici o mentali, propri o indotti. Un affresco di piccole storie quotidiane, quella piccola storia che con l'immaginazione e la consapevolezza può diventare la Grande storia, universalizzando un disagio e la conseguente voglia di riscatto. Sognare la fiaba, costruirla, cambiare la realtà e non doversi svegliare come fosse solo un sogno.

Nel percorso ci si interrogherà sui limiti che condizionano le nostre esistenze, sulle nostre paure, sui nostri sogni. Dal vissuto personale costruiremo delle azioni sceniche che renderanno universale il nostro privato.

Nella implementazione delle attività sopra elencate si intende evidenziare la necessità di osservare i seguenti principi e metodologie di lavoro:

- Sensibilizzare e coinvolgere le giovani generazioni su **un'idea nuova e diversa di bene culturale** da intendersi non solo come luogo da visitare ma come ambiente di esperienza, formazione e creazione
- Collocare **ragazzi e adolescenti al centro** delle azioni formative con le loro esigenze e interessi.
- Favorire il lavoro manuale e il gioco nella convinzione che "si impara a fare col fare".
- Favorire il **lavoro di gruppo** e il fare collettivo.
- Il **laboratorio teatrale** è la metodologia di lavoro più adatta per allargare la partecipazione e l'inclusione ma anche per far interagire competenze, differenti esperienze, differenti conoscenze tutte orientate però verso un obiettivo comune.
- Utilizzare **le tecniche** che permettono di lavorare sullo spazio scenico, sul corpo, sulle emozioni, sulla voce, sull'improvvisazione teatrale, ecc. e che favoriscono la scoperta di sé stessi e del proprio corpo (utilizzando il movimento come linguaggio), fanno accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in sé stessi; fanno acquisire conoscenza di sé stessi e consapevolezza delle proprie emozioni; migliorano la qualità della comunicazione interpersonale; fanno comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità; fanno accrescere la capacità di relazione e cooperazione nel gruppo; sviluppano il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico

- Privilegiare il **processo** rispetto al risultato; ci si concentra di più sul modo in cui si svolgono le attività anziché sul risultato concreto delle stesse: non conta che l'evento teatrale sia formalmente preciso, ma importa che coloro che lo realizzano mettano in gioco tutte le loro facoltà e potenzialità espressive.

- **INDICAZIONI OPERATIVE**

- a) Nella **individuazione e selezione delle risorse umane e dei beneficiari coinvolti nella implementazione** delle attività di progetto che si svolgeranno in una dimensione transnazionale si evidenzia la necessità di
 - Attivare azioni di informazione ed empowerment (attraverso inviti da lanciare sui social a partecipare ai tavoli di lavoro e incontri dedicati) indirizzate al mondo dell'associazionismo, del volontariato e dell'impresa sociale e culturale, che rappresentano il collegamento necessario con e fra le fasce deboli della società.
 - Far partecipare ai laboratori di recitazione, di sartoria e scenografia gruppi di ragazzi di età compresa fra i 18 e 35 anni, per quello musicale fra i 14 e i 35 anni - inclusi disabili che abbiano conoscenza della lingua inglese di livello B1, che dimostrino interesse e predisposizione al lavoro creativo e al lavoro di gruppo. L'iscrizione ai laboratori avverrà a seguito della valutazione delle domande di partecipazione, del titolo di studio, di brevi lettere motivazionali e invio del c.v. Per favorire la più ampia partecipazione di beneficiari alle attività e dare garanzie di trasparenza alle procedure si evidenzia la necessità di lanciare un **avviso pubblico** per individuare i soggetti interessati a frequentare i laboratori di recitazione, di musica, sartoria e scenografia come da facsimile allegato.
 - Individuare e selezionare esperti di teatro, musica, scenografia e sartoria teatrale cui affidare la conduzione dei laboratori che abbiano maturato conoscenze ed esperienze almeno quinquennali nell'ambito della cultura e dei linguaggi di riferimento, con attività creative improntate ai principi dell'inclusione sociale e alle metodologie partecipative, che abbiano conoscenza della lingua inglese, che siano residenti in Italia e/o Grecia e che siano in possesso di diploma e/o laurea. Per l'individuazione degli esperti di cui al punto a) si procederà al lancio di una call per selezionare almeno tre esperti di musica, scenografia e costumi cui affidare la conduzione di ciascun laboratorio che abbiano maturato esperienze professionali nel teatro o di attività creative improntate ai principi e alle metodologie sopra descritte e che abbiano conoscenza della lingua inglese.

Esperto in musica di scena:

Un compositore di musiche di scena per il teatro che componga traendo ispirazione e utilizzando materiali - registrazioni - suoni e voci dal laboratorio condotto con giovani musicisti normodotati e disabili che parteciperanno al laboratorio musicale di Cross The gap. Il laboratorio sarà di n.60 ore minimo per n.15 allievi (disabili e non) dall'1 al 20 luglio 2019.

L'esperto musicale deve saper condurre un laboratorio musicale rivolto a giovani con disabilità e non, cercando di coinvolgerli e di far esprimere le loro abilità attraverso l'esperienza pratica della creazione di un tappeto sonoro o di brani che verranno poi utilizzati nello spettacolo finale dal gruppo teatrale.

L'esperto musicale deve essere in grado di elaborare i brani e disporre di strumentazione utile a registrare e a creare musiche in formato digitale da spedire in una versione provvisoria ai responsabili dello spettacolo entro agosto 2019.

Il compositore nel suo compenso prevederà oltre alla conduzione del laboratorio di 60 ore minimo, anche la disponibilità a lavorare per 7 giorni, dal 11 al 18 settembre in Italia, con la sua strumentazione per le prove dello spettacolo finale. Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono a carico dello stesso compositore.

A giugno con l'avvio della prima fase del laboratorio teatrale, il compositore sarà sollecitato e istruito dal regista dello spettacolo in merito ad alcune scelte artistiche riguardanti lo spettacolo "Over the gap". Al regista sarà data la facoltà di usare interamente o in parte i singoli brani elaborati.

Requisiti professionali: minimo 5 anni di esperienza nel campo della composizione musicale per il teatro con collaborazioni con teatri e compagnie professionali.
Fondamentale inoltre la conoscenza della lingua inglese di livello B1 e la residenza in Grecia.

Esperto in costumi di scena:

Un costumista professionista che abbia maturato comprovate esperienze pregresse nello stesso ambito, il cui compito sarà la conduzione di un laboratorio di sartoria teatrale di n.60 ore minimo, dall'1 al 20 luglio, per n.15 allievi (disabili e non) con l'obiettivo di creare i costumi dello spettacolo finale del progetto.

L'esperto nella realizzazione di costumi teatrali deve saper condurre un laboratorio di progettazione e realizzazione di costumi teatrali rivolto a giovani con disabilità e non, cercando di coinvolgerli e di far esprimere le loro abilità attraverso l'esperienza pratica della creazione dei costumi o di alcuni elementi di essi che verranno poi utilizzati nello spettacolo finale dal gruppo teatrale.

A giugno con l'avvio della prima fase del laboratorio teatrale, l'esperto sarà sollecitato e istruito dal regista dello spettacolo in merito ad alcune scelte artistiche riguardanti lo spettacolo "Over the gap". Al regista sarà data la facoltà di usare interamente o in parte gli elaborati.

La consegna dei vestiti finiti dovrà essere effettuata al termine del laboratorio e non oltre fine agosto 2019, concordando con un responsabile dell'Associazione culturale Factory Compagnia transadriatica le modalità di consegna.

Requisiti professionali: minimo 5 anni di esperienza nel campo della realizzazione di costumi teatrali con collaborazioni con teatri e compagnie professionali.
Fondamentale inoltre la conoscenza della lingua inglese di livello B1 e la residenza in Grecia.

Esperto in scenografia:

Uno scenografo e un assistente scenografo che abbiano maturato comprovate esperienze pregresse nello stesso ambito, il cui compito sarà la conduzione di un laboratorio di scenografia teatrale di n.60 ore minimo per n.15 allievi (disabili e non), dal 2 all'11 settembre 2019, con l'obiettivo di creare le scenografie dello spettacolo finale del progetto.

L'esperto scenografo deve saper condurre un laboratorio di progettazione e realizzazione di scenografie teatrali rivolto a giovani con disabilità e non, cercando di coinvolgerli e di far esprimere le loro abilità attraverso l'esperienza pratica ovvero la creazione degli elementi scenografici che verranno poi utilizzati nello spettacolo finale dal gruppo teatrale.

A giugno con l'avvio della prima fase del laboratorio teatrale, l'esperto sarà sollecitato e istruito dal regista dello spettacolo in merito ad alcune scelte artistiche riguardanti lo spettacolo "Over the gap". Al regista sarà data la facoltà di usare interamente o in parte gli elaborati.

La consegna delle scenografie finiti dovrà essere effettuata al termine del laboratorio, entro e non oltre l'11 settembre, concordando con un responsabile dell'Associazione culturale Factory Compagnia transadriatica le modalità di consegna.

Requisiti professionali: minimo 5 anni di esperienza nel campo della scenografia per il teatro con collaborazioni con teatri e compagnie professionali.
Fondamentale inoltre la conoscenza della lingua inglese di livello B1 e la residenza in Grecia.

a) Per quanto riguarda la **realizzazione dello spettacolo finale** come esito delle attività laboratoriali si evidenzia la necessità di arrivare a un cast di numero max 12 giovani attori inclusi disabili, italiani e greci ed accompagnatori, di limitare il numero delle trasferte concentrando i giorni di lavoro in due diversi periodi, giugno e settembre.

Il cast dello spettacolo sarà selezionato fra i partecipanti al laboratorio di recitazione in possesso di un titolo di studio almeno di istruzione di secondo grado, in possesso della conoscenza minima di inglese, con buona predisposizione al lavoro creativo e di gruppo

Far partecipare ai laboratori di recitazione, di sartoria e scenografia gruppi scolarizzati di ragazzi di età compresa fra i 18 e 35 anni, per quello musicale fra i 14 e i 35 anni - inclusi disabili che abbiano un minimo di conoscenza della lingua inglese, che dimostrino interesse e predisposizione al lavoro creativo e al lavoro di gruppo. L'iscrizione ai laboratori avverrà a seguito della valutazione delle domande di partecipazione, brevi lettere motivazionali e invio del cv.

- b) Nella **individuazione degli spazi e dei luoghi** che ospiteranno le attività si evidenzia la necessità di
- realizzare le attività in luoghi accessibili e amichevoli (o almeno renderli tali) che permettano la più ampia partecipazione e fruizione dei cittadini, luoghi aperti all'incontro, alla relazione e all'accoglienza (agevole, sicura e gradevole) e dotati di servizi funzionali ai bisogni dei soggetti disabili
 - predisporre sempre le pedane per i relatori, conferenzieri, ecc. raggiungibili anche da persone con disabilità; fornire alle persone ipovedenti servizi o attrezzature per il potenziamento dei suoni. ecc.; prevedere, oltre a quanto prescritto dalla normativa, un certo numero di posti, oltre che i servizi igienici ed altre attrezzature, utilizzabili anche da persone affette da obesità ; predisporre servizi igienici "accessibili" come prescritto dalle norme (e non "dedicati") in posizione facilmente raggiungibile dai posti riservati alle persone con disabilità; consentire, nei punti di informazione e di ristoro, un agevole e confortevole interscambio tra utente e servizio erogato;-fornire temporaneamente alle persone con ridotta autonomia nel movimento attrezzature di ausilio come elettroscooter, sedie a ruote, ecc.
- d) Nella definizione del **programma teatrale e della scelta di spettacoli** che saranno presentati pubblicamente tra il 27 dicembre 2019 e il 7 gennaio 2020 si intende procedere a:
- Pubblicare una manifestazione d'interesse per l'affidamento dell'incarico a un esperto che si occupi della redazione e della cura del programma di spettacoli con particolare riferimento ad artisti e compagnie nazionali e internazionali che abbiano maturato esperienze nell'ambito del teatro sociale e di comunità e che ne condividano metodi e principi. Le candidature dell'esperto e la proposta/redazione del programma di spettacoli saranno valutate tramite insindacabile giudizio dai responsabili di progetto della compagnia Factory secondo criteri che tengono conto delle capacità, competenze ed esperienze professionali del soggetto proponente nonché della qualità e professionalità delle compagnie e degli artisti proposti. Sarà compito della compagnia Factory contrattualizzare le prestazioni dell'esperto e degli artisti e delle compagnie selezionate.
 - Accogliere spettacoli che parlano a tutti, senza differenze di genere, etnia, etc,
 - Collocare gli spettacoli all'interno di festival come Kids promosso dalla compagnia Factory che rappresenta una buona pratica nel promuovere un teatro accessibile a tutti con spettacoli realizzati in luoghi di particolare interesse ambientale, storico e architettonico della città di Lecce e gode di ottima visibilità.
 -

- e) Per quanto riguarda l'**accesso alla informazione e comunicazione** delle attività programmate si evidenzia la necessità di dare la possibilità a tutti di reperire informazioni chiare e aggiornate attraverso strumenti di comunicazione accessibili a soggetti con disabilità e non. All'uopo verranno utilizzati strumenti di comunicazione on line (You tube, sito web, facebook e instagram) e off line (cartoline, locandine, flyers).

Informazioni:

Associazione culturale Factory compagnia transadriatica

Via Pitagora 1 - 73100 Lecce

Tel: +39 349 4490606

Mail: factory.progetti@gmail.com